

Prezzo d'Associazione

Udine, in Stato, annuo L. 20
 id. semestre L. 10
 id. trimestre L. 5
 id. mensile L. 1.50

Udine, in Stato, annuo L. 20
 id. semestre L. 10
 id. trimestre L. 5
 id. mensile L. 1.50

Per gli avvisi ripetuti si fanno sconti di prezzo.

Il manoscritto non si restituisce. — Lettere e pieghe non affrancate si respingono.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corso del giornale, per ogni riga di spazio di 10 linee, si fa un conto di 100 righe. — Per le inserzioni si fanno sconti di prezzo.

Per gli avvisi ripetuti si fanno sconti di prezzo.

Il manoscritto non si restituisce. — Lettere e pieghe non affrancate si respingono.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

PROGRESSO

A furia di progresso democratico si è andati in alto innanzi e, se non interviene qualche reazione, c'è da aspettarsi del buono davvero.

Mentre i retori impenitenti del liberalismo vecchio e barbogio ricantano ancora che i clericali sono i nemici delle istituzioni, altri liberalissimi amici della medesima incominciano a giocare certi tiri dai quali è facile scorgere dove vogliono andare a parare. Ma costoro sono liberaloni e tutto quello che fanno va pel meglio nel migliore dei modi possibili.

Ne diamo subito un saggio ai lettori. A Reggio Emilia, lo scorso autunno, nelle elezioni amministrative vinsero i liberali e mercè la loro vittoria entrarono in Consiglio comunale radicali e socialisti, che vi pigliarono il sopravvento. La prima cosa che hanno fatto è stata questa: insediare dei loro amici nella Congregazione di Carità. Ora viene il bello. Essendosi trattato in Consiglio di sbattezzare due vie della città per dare alle medesime i nomi del Duca Amedeo e di Arnolfo Saffi, si fecero panegirici di quest'ultimo; ma quanto al Duca Amedeo si brontolò molto e contate crescendo che il Sindaco, visto che il nome del Principe non sarebbe stato accettato, sospese subito la discussione dell'argomento, rimandandone la deliberazione al 31 di febbraio.

Alla Congregazione di Carità poi i ritratti del Socrate vennero tolti via e sostituiti sul soiaio; e nel giorno dello Statuto non si lasciò esporre la bandiera al balcone, come sempre erasi usato prima.

Come dicevamo, questi fatti, oltre che pel significato loro proprio, vogliono considerarsi per quello che promettono per l'avvenire.

A furia di liberalismo, i ritratti dei Sovrani vanno sul soiaio, la bandiera tricolore si rilega in un angolo nel giorno dello Statuto proprio per opera di liberali. Da ciò conviene arguire che se non si farà senno mettendo le cose d'Italia sull'unica base che ponno avere per la loro stabilità cioè la riconciliazione e la pace col Papato e colla Religione cattolica, il liberalismo a furia di progresso sovverterà lo Stato, gettandolo in rivoluzioni ulteriori a profitto del radicalismo e del socialismo. Oh, noi Non saranno amici i clericali quelli che faranno le rivoluzioni; questi, così detti nemici delle istituzioni, se ne stanno e staranno cheti cheti come agnel-

lini, dando a Dio ciò che è di Dio e a Cesare ciò che è di Cesare, non per sentimento di paura ma per dovere di coscienza. Ma noi mentre i clericali stanno cheti cheti, nel Parlamento i liberali avvilitiscono agli occhi di tutti il concetto degli ordinamenti parlamentari, dopo che li mostrano col fatto inefficaci a garantire gli interessi finanziari dello Stato e della nazione, come avvenne nella scandalosa faccenda dei tabacchi, e insieme con continuo scatenate atto più a far ridere la gente che ad imporre rispetto; fuori del Parlamento poi i maestatori trovano anche più agevolanza nei loro intenti, perchè la gente anche quella che altra volte credeva a certi Palladii, ormai diventa ogni giorno più sfiduciata e se non sa bene quale sarà il futuro, conosce che il presente non è tale da poter durare. Alle quali cose se si badasse come meritato, ne uscirebbe il proposito di studiare per davvero quali sono gli uomini e i partiti infesti al paese, quali i rimedi utili a curare la situazione balorda e pericolosa, quali i mezzi per condurre il paese almeno a un benessere e ad una stabilità sufficienti. Ma i retori del liberalismo sono incapaci di questo studio serio e gli affaristi hanno il loro torcaconto nel guazzabuglio e non saranno certo loro che si adopereranno a farlo cessare.

Dunque è dimostrato come due e due fanno quattro che i nemici delle istituzioni sono i clericali e che i suoi amici sono i 33 più o meno tabaccesi, i radicali e i socialisti, che mandano sul soiaio i ritratti dei Sovrani, e gli altri uomini o partiti dello stesso taglio. E questo è il quanto.

I VANTAGGI DEL RIPOSO FESTIVO

Leggiamo nel foglio francese *Dimanche Catholique*.

Il rispetto assoluto della Domenica è uno dei più belli tratti della costituzione sociale dell'Australia.

I francesi che sbarcano in quella regione si mostrano, da principio, meravigliati della cessazione assoluta di tutti gli affari in quel giorno, ma non tardano a constatare i benefici effetti dal punto di vista morale e materiale insieme. Essi finiscono perfino col meravigliarsi che al mondo si trovino popoli così mal consigliati da interdarsi un simile vantaggio. È inutile dire che la legge è abbastanza mitigata per tener conto dei vari bisogni e delle necessità che possono prodursi da un momento all'altro. Per tuttavia alcuni alberghi hanno il permesso di restare aperti

per ricevere le persone che sono senza famiglia.

Le vetture circolano la mattina per condurre i fedeli alle chiese o nelle campagne vicine, ma tuttora ciò è divertimento rumoroso e lavoro faticoso, è rigorosamente proibito. In tal modo il Lunedì, la fibra del popolo si ritrova, per così dire rinnovellata, ed esso ritorna al lavoro con energia più grande e novello ardore.

L'osservanza della Domenica sarebbe un intralcio al commercio, in via in Francia. I fatti dimostrano il contrario, imperocché in nessun paese del mondo la situazione del popolo è più soddisfacente, ed il commercio più attivo che in Australia ove la legge del riposo festivo è rigorosamente osservata.

Chi ne dubita non ha che ad aprire le statistiche e vedrà quale enorme quantità di oro, di rame, di lana, di carbone, di grano, di zucchero e di prodotti di tutte le specie, quella regione fornisce ogni anno al mondo. Al focalare dell'operaio australiano egli si avvedrebbe subito che in nessuna parte del mondo il lavoratore è così ben nutrito, così ben vestito, così stimato, in una parola, così felice.

Wissmann e i missionari cattolici

Si annunzia che la nota alemana e inglese, contenente le clausole del trattato concluso tra il gabinetto Salisbury e il governo di Berlino, riguardante la cessione di Heligoland e la sfera d'influenza delle due nazioni nell'Africa orientale, sono state scambiate ufficialmente sabato ultimo. L'istrumento doveva essere firmato il 1° luglio a Berlino. Una clausola subordina la sua ratifica al voto del parlamento inglese, il quale non può che essere favorevole.

Comunque i vari interessi possano far giudicare il trattato anglo-germanico, chi lo paragona alla politica vacua, astiosa dei massoni italiani, non può a meno di ammirarne la grandiosità.

Il maggiore tedesco Wissman, reduce dal Zanzibar, al quale il trattato anglo-germanico aveva fatto cattivo senso, ha modificato il suo il suo giudizio. Egli ha dichiarato che è necessario l'accordo tra la Germania e l'Inghilterra.

Singolare poi è il mondo con cui il Wissmann ha parlato dei missionari protestanti tedeschi e inglesi. Si noti che il coraggioso africanista di protestante. Egli ha rimproverato ai missionari protestanti di dedicarsi a far politica, in modo noivo e ingiustificato. Paragonò la loro condotta col lavoro benefico dei missionari cattolici

che sono, disse egli, infaticabili e pieni di abnegazione, e colle loro fatiche efficacemente contribuiscono a propagare l'influenza cristiana, la civiltà, la morale.

« I missionari cattolici, aggiunse, sono le vere colonne della civiltà; mentre i missionari protestanti non fanno che suscitare ostacoli, le sottomo consideravoli che loro si consacrano sono, nel fatto, perdute. Invece di affutare nticione colle loro agitazioni politiche. »

Parole significantissime in bocca di un esploratore protestante, al servizio di un impero protestante.

IL LAVORO DEGLI ANARCHICI

Scrivono al Cittadino di Brescia:

Sere sono adunavansi al banchetto in Parigi tutti i caporioni del gran partito anarchico per festeggiare la « prova », fatta il 1° maggio nei principali paesi d'Europa. La riunione era stata ritardata per l'assenza di qualcuno dei più focosi propugnatori dell'idea anarchica.

Andra Costa, deputato italiano, fuggito al mandato di cattura, era tra i banchettanti e parlò.

Egli ricordò accademicamente i vincoli italo-francesi per ragioni di razza e per la guerra del '59, ma entrato nel campo pratico, discorse del 1° maggio in Italia festeggiato da proletari con coraggio e con audacia, e additò all'ammirazione dei suoi correligionari quelli che vennero arrestati e condannati.

Il Costa aggiunse, che ormai in Italia l'idea socialista va facendo rapido cammino aiutata singolarmente dalle provocazioni del Governo e del discredito che circonda le istituzioni parlamentari, e conchiuse con questa affermazione: che, data una causa ed un ordine del partito socialista, vi sono in tutta Italia dei cuori pronti a sostenerla e ad affrontare ogni dolore per essa.

La riunione decise che la manifestazione del 1° maggio « pacifica o armata » abbia a ripetersi l'anno venturo.

Una curiosa circolare del gran ministro Crispi

Scrivono all'Unità Cattolica:

« Il 24 giugno fu celebrata la solita memorazione della giornata di Sefirino e San Martino, divulgata ai quattro venti dalla Stefani. Ciò rende opportuno che si faccia conoscere al pubblico, benché già un po' vecchia, una circolare del gran Crispi, che, con nuovissimo esempio, ha interposto la sua autorità per favorire una

11 A. PENDICE

UGO DE MEHUN

EPISODIO DELLE INVASIONI NORMANNE
 Per l'avv. E. M.

— Io tocco oggi il mio tredicesimo anno, soggiunse la fanciulla.

— Oggi, esclamò Ugo di Mehun, fissando collo sguardo il pavimento, oggi!

— Andiamo padre mio, andiamo, proseguì Edita, impossessandosi del braccio del barone, e interpretando il suo silenzio come una benigna annuenza.

VII.

Il barone lasciò fare alla figlia, certa ormai del suo trionfo. Si rizzò barcollante, quasi in preda ad una triste visione, e seguì la fanciulla nella corte del castello, dove attendevano i cavalli e gli scudieri. Edita montò il giunco donatogli dal padre, il barone le si mise al fianco, e così cavalcarono lunga pezza nel più cupo silenzio.

Nessuno osava dapprima parlare. Senonché giunti ad una certa distanza dal castello, il falconiere Melvil si accosta rispettosamente alla fanciulla e piegando a terra il ginocchio:

— Vostra grazia, le dice, il luogo non potrebb'essere più propizio; è raro che laggiù, accennando allo Stagno della Morte, non s'incontrino degli aironi, posso io dare il volo ai miei cacciatori?

— Fate pure, risponde la fanciulla; forse giungeremo con questo a distrarre il barone.

Melvil obbedisce con premura e lancia i suoi uccelli sopra un giovine airone, che riposava melanconicamente sulle rive del lago. Senonché l'infelice, avvertito dal proprio istinto, spiegò tosto le larghe sue ali, e mettendo un forte strido si librò nell'aria. Giovandosi dello forza straordinaria delle sue penne, egli s'innalzò ad una rispettabile altezza: avvolgendosi sempre in tortuosi giri ed evitando così l'incontro del falcone, che l'obbligava a levarsi sempre più in alto; mentre il lamentevole ed acuto grido del perseguitato sembrava chiamare il cielo a testimone del crudelissimo giuoco dei suoi persecutori.

La comitiva aveva seguito gli uccelli nella loro corsa; ma il barone e la figlia, attesa la bontà dei loro cavalli, non tardarono a lasciarsi indietro i compagni. Guidati in certo modo dagli uccelli, che pordevansi ormai fra le nubi, essi arrivarono in una valle solitaria, dove non appariva altro umano vestigio, all'infuori di qualche avanzo di mura corrose dalla pioggia e dal tempo e sormontate da una croce di pietra.

L'airone e i suoi assalitori batteggiavano al di sopra di questa valle. Ma la lotta non durò a lungo, ché colpito in un'ala dall'accuminato becco d'uno dei falconi, il candido e grazioso animale venne in tortuosi giri a cadere sull'erba.

Il barone aveva sino allora seguito le varie fasi della caccia, prima con una certa distrazione, poscia con una curiosità marcata. Ma quando l'airone piombò al suolo e svanì con lui ogni interesse a seguire il volo dei falconi, egli parve destarsi come da un sogno e gettò intorno a lui uno sguardo, ché passò dall'ebbetismo al terrore.

I suoi occhi si fissarono sui ceppugli che crescevano lungo un piccolo rigagnolo; egli contemplava nel vuoto, come se quello

spazio fosse occupato da un essere terribile misterioso. Le sue mani abbandonarono le redini del cavallo, distendendosi come quelle di colui che respinge un nemico; poi con una voce straziante e che fece rabbrivire la fanciulla:

— Ancora tu! sempre tu! non vuoi dunque concedermi un'ora sola di riposo? Mi: io ti veggio, veggio il tuo pallido viso e la tua sanguinosa, ferita; perchè non cessi dal perseguitarmi?

Egli si rivolgeva così a qualche essere che non era dato ad alcuno di osservare, ma ch'egli doveva pur aver a se dinanzi, poiché i suoi occhi esprimevano lo spavento quando fissavano su quel punto, dove Edita non vedeva che delle erbe indorate dai raggi del sole. Il barone indietreggiava atterrito, ripetendo: — Sempre! dunque! chi potrà mai placarti?

— Padre mio! mio caro padre! gridò allarmata Edita, stringendogli la mano.

A quel tocco il barone parve ritornare in sé stesso; ma ben tosto i più funesti presentimenti gli si dipinsero nuovamente sul volto.

(Continua).

impresa libraria, accitando nello stesso tempo tutti i Comuni d'Italia a violare la legge che vieta loro qualsiasi spesa che non abbia uno scopo di pubblico vantaggio per i loro amministrati, nei limiti del territorio rispettivo. Aggiungasi che il così detto *maritalogio* non è che uno *zibaldone mai incinto*, che nessuno leggerà di certo, perchè in massima parte non contiene che lunghe filze di nomi dei soldati caduti nelle varie battaglie; appena a qualche nome più conosciuto si fanno seguire brevi cenni biografici, conditi dei consueti luoghi comuni contro la tirannide papale, austriaca o borbonica.

Ma parli da sé la circolare, che solo qualche giorno addietro è capitata a mie mani, preceduta da un'altra del prefetto d'Alessandria, che gioverà oziando pubblicare.

Alessandria, 1 maggio 1889.

PREFETTURA

ALESSANDRIA

Dire. 2. prot. n. 6380

Circolare n. 29

Traservo qui in appresso un Circolare di S. E. il Presidente del Consiglio dei ministri, facendo viva istanza alla S. V. perchè accetti il libro che con questa lo si spedisce: si voglia farne tenere l'importo, inteso ad alto e patriottico scopo, a questa Prefettura nel più breve termine possibile.

Il Prefetto:

F. V. VINSPIRE

Ai signori Sindaci della Provincia.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 461.

Roma, 15 aprile 1889.

Sul colle S. Martino, per iniziativa di una patriottica Società, sorge una torre monumentale dedicata alla memoria del re Vittorio Emanuele II e di tutti coloro che dal '48 al '70 combatterono per la patria.

La Società che s'intitola dalle due gloriose battaglie di Solferino e di San Martino, ha speso finora in quella gigantesca costruzione circa 300 mila lire, frutto di volontarie oblazioni, e deve spendervene, per ultimarla, non meno di altre 100 mila. Allo scopo di raccogliere questa somma residuale, la Società di Solferino e di S. Martino ha, tra gli altri mezzi, pensato di mettere in vendita un libro di memorie patrie, il *Martirologio Italiano*, e di offrirlo l'acquisto a tutti i Comuni del Regno, i quali, mediante la tenue spesa di cinque lire (prezzo di ogni copia del libro), potranno concorrere alla grande opera.

Di buon grado aderendo al desiderio espresso, prego la S. V. Ill.ma di trasmettere con raccomandazione ad ogni Comune della sua provincia, una copia della detta monografia di ritirarne il prezzo, e di voler poi versare la somma raccolta alla locale Sede della Banca Nazionale a credito della Società di Solferino e di San Martino, e, per essa, del suo presidente commendatore V. S. Brada.

La S. V. riceverà direttamente dalla Società le copie del libro da distribuire.

Il Presidente del Consiglio Firmato: CRISPI.

Ai signori Prefetti del Regno.

S. A. R. DONNA LINA

Il corrispondente da Monaco di Baviera alla *Perseveranza*, che di cose al mondo non avrà pur vedute parecchie, perchè da 40 anni scrive per i giornali, cominciò così una lettera da Monaco datata dal 30 giugno:

« La signora Crispi è arrivata qui l'altra sera col treno diretto del Brennero, come una principessa della real casa, in un vagone-salotto, con seguito.

Alla stazione era ad aspettarla questo regio inviato italiano, cav. Cova, col personale della Legazione, e il regio console, i quali tutti l'accompagnarono all'Albergo del Reno. Il giorno dopo proseguì per Carlsbad, sempre, s'intende, ossequiata dal personale della Legazione italiana e dal console.

A parte la signora Crispi, ma solo come questione di massima, qui tutti si domandano da quando le mogli dei ministri presidenti hanno diritto d'essere ricevute come se fossero principesse di casa regnante.

« Da oltre quarant'anni ch'io sono corrispondente, non ho mai sentito, né veduto altrettanto.

Che bella cosa la democrazia di Crispi,

GOVERNO E PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 6 - Presidente Biancheri

Il servizio telefonico

Si riprese la discussione sul progetto relativo al servizio telefonico. Lucrezia continuò il suo discorso in sostegno del progetto.

Disse che coll'esercizio di Stato le tariffe saranno diminuite.

L'on. Salari combatte invece il progetto deplorando che si voglia seguire un indirizzo economico che consacra il monopolio e l'accentramento di ogni utile industriale poiché violando la libertà economica si viola anche la libertà politica. Ma se manca lo scopo finanziario, e quello di provvedere ad un bisogno speciale, qual è dunque — si domanda l'on. Salari — lo scopo della legge? E' uno scopo elettorale, come scopo elettorale hanno avuto parecchie altre leggi presentate dal Governo. Voterà quindi contro il progetto.

Si domanda la chiusura.

Genala parla contro la chiusura, ma la Camera delibera di terminare la discussione generale.

Il seguito della discussione si rimanda a mercoledì, levandosi la seduta alle 12 e mezzo.

Seduta pomeridiana

I funerali di Re Carlo Alberto

I deputati della città e provincia di Torino, presieduti dal vicepresidente Villa furono incaricati di rappresentare la Camera alla funebre cerimonia per Carlo Alberto.

Gli assegni per le opere ferroviarie

Si discute il progetto, parlò l'on. Fazio ed in favore l'on. Marchiori il quale lodò la commissione di aver tentato di migliorarne il progetto ministeriale ma non crede che nemmeno colle modificazioni da esso introdotte il disegno di legge sia tale da poter essere accolta però che esso perturba quel problema ferroviario che aveva trovato il suo assetto nella legge del 1888. A suo avviso si perpetuano con esso i residui attivi, si sottrae al parlamento il sindacato sugli assegni fatti per le varie linee e si lascia sommantemente incerta l'opera del governo nella esecuzione delle costruzioni ferroviarie. Egli però non fa proposte, sicuro che non sarebbero accolte.

Il ministro Finali dice non contenere il progetto tutti i fini che vi ravvisa l'on. Marchiori, mentre invece assicura la stabilità del bilancio ed il credito del paese.

Chiusa la discussione generale, nella discussione degli articoli comincia una filza di raccomandazioni di vari deputati per la costruzione di linee interessanti i rispettivi collegi, o risponde il ministro Finali colle solite assicurazioni.

I quattro articoli del progetto furono tutti approvati.

Per i danneggiati dalle inondazioni

Si passa a discutere il progetto relativo al concorso dello Stato per sussidi ai danneggiati dalle piene dell'autunno scorso.

L'on. Luzzatti loda le disposizioni del progetto ma raccomanda che la distribuzione dei soccorsi si faccia in modo da essere di sollievo ai veri bisognosi e che le opere idrauliche e stradali più urgenti non sieno ritardate.

Concluda presentando anche a nome dei colleghi Rizzo, Ohinaglia, Romanin, Selimbergo, Lucchini, Pascolato, Mei, Marchiori, Papadopoli, Chiaradia e Marini il seguente ordine del giorno: « La Camera prende atto delle dichiarazioni dei ministri dei lavori pubblici e del Tesoro che saranno proseguiti i lavori più urgenti per le riparazioni reso necessario dalla piena dell'autunno 1889 nelle opere di prima e seconda categoria, valendosi per quanto occorre del fondo di riserva in attesa di provvedimenti che saranno proposti in seguito agli studi di speciale Commissione a tal uopo nominata. »

Giolitti a nome del governo accetta le raccomandazioni dei proponenti ed accetta quindi l'ordine del giorno Luzzatti.

Grimaldi si associa alla dichiarazione del governo circa l'ordine del giorno dell'on. Luzzatti che è approvato assieme ai due articoli del progetto il quale sarà votato domani a scrutinio segreto.

Le modificazioni alla legge elettorale politica

Si passa alla prima lettura del progetto relativo alle modificazioni alla legge elettorale politica del 1882.

L'on. Toracca, dopo avere osservato essere opera assai commendevole quella proposta dal governo di ottenere la maggior possibile facilità nelle operazioni elettorali, nota che il progetto non vi provvede adeguatamente. Prima di tutto vi sono gravi inconvenienti nel sottrarre ai magistrati al loro ufficio abitualio; ma poi il sistema che è attuabile nelle elezioni generali amministrative che non si fanno tutte nello stesso giorno non si può ottenere nelle elezioni politiche che si fanno in un giorno solo in tutta Italia, perchè le sezioni elettorali sono circa 9000 ed i magistrati disponibili sono soltanto 4000. Ritengo quindi che si debbano cercare altre garanzie e che prima di tutto occorre curare meglio le compilazioni delle liste si politico che amministrativo. Fa rilevare in proposito la diversità della giurisprudenza che vi sono nelle risoluzioni delle varie giunte amministrative e delle diverse Corti d'Appello ed esorta il governo a modificare la legislazione in modo da ottenere una giurisprudenza unica.

Critica poi la disposizione contenuta nella modificazione all'articolo 86 secondo, la quale i condannati per reati nei quali non si incorre nella perdita delle qualità di elettore ed eleggibile, non possono essere eletti durante l'espiatione della pena. Se questa disposizione mira a togliere certi conflitti tra la Camera e gli elettori d'un singolo Collegio, in verità ottiene l'effetto opposto!

Non approva sia dichiarata nulla l'elezione di una persona che stia scontando un mese di carcere per reato politico o di stampa.

Del Balzo ripete le argomentazioni, di Toracca poi si rinvia a domani il seguito della discussione.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 7 - Presidente FABINI

Apresi la seduta alle ore 2.30

Commemorazione

Il presidente comunica una lettera del ministro degli interni che partecipa la funebre commemorazione della morte di Carlo Alberto che avrà luogo in Torino. Propone che il Senato si faccia rappresentare dai senatori che si trovano a Torino sotto la presidenza del vice-presidente Ghiglieri ed è approvato.

Opere Pie

Crispi presenta il progetto sulle Opere pie già approvato dalla Camera. Chiede che venga deferito all'esame della Commissione speciale che riferì precedentemente. Presenta inoltre il progetto della convenzione con la navigazione generale per servizio quindicinale Alessandria-Suez e domanda che venga rinviato all'ufficio centrale.

Il Senato approva entrambe le proposte.

ITALIA

Brescia - Accanto al letto di un morante. - Il *Cittadino* di Brescia scrive: Una brutta voce circolava ieri per la città, che purtroppo aveva uno serio fondamento.

Si diceva che un nucleo di amici aveva fatto ogni sforzo perchè il povero cav. Bonardi pretore del III Mandamento, morisse senza i conforti religiosi. Difatti ci volle tutta l'energia e l'autorità del padre del defunto, perchè il sacerdote potesse accostarsi al letto dell'infermo; e quando fu recato il S. Viatico al morante quei signori che facevano la guardia intorno alla camera, fermarono sulle scale e scacciarono in malo modo i due o tre ragazzi che accompagnavano colle torcie il sacerdote.

Tutti questi fatti accaddero in presenza di molte persone; gli inquilini della casa hanno avuto agio di vedere, e naturalmente la cosa non poté rimanere segreta.

Non sappiamo come si possa conciliare un simile contegno con quella tolleranza che si proclama sì altamente a parole, con quel rispetto che si deve al dolore e alle convinzioni d'un vecchio padre, e colla buona educazione che è un dovere di tutti verso tutti. Sappiamo però che questo fatto, fortunatamente nella città, ha destato una dolorosa impressione e ha attirato il biasimo generale.

Gissi - Comune che non paga i debiti. - Il comune di Gissi, provincia di Obiati, incontra nell'anno 1886 un prestito ipotecario rappresentato da 457 obbligazioni di L. 500 cadauna, ammortizzabili in anni 50 mediante sorteggio di 2 ad II obbligazioni ogni anno, più gli interessi in L. 22.50 in due eguali rate semestrali.

Dal 1 luglio 1889, non paga più gli interessi, e l'estrazione delle obbligazioni, rimborsabili non è comunicata ai giornali. Tutte le garanzie furono date ai poveri

sottoscrittori, i quali ora si trovano nella condizione di non percepire gli interessi e di non poter realizzare delle obbligazioni che non hanno più valore.

Il Governo e la Deputazione provinciale così tutelano l'interesse del pubblico.

ESTERO

Germania - Guglielmo II studia la lingua russa. - Leggiamo nel *Gaideois*:

« Lo studio del Russo è una delle occupazioni predilette dell'imperatore Guglielmo, il quale ha fatto rapidi progressi e spera di usarlo nel suo prossimo viaggio a Pietroburgo. Guglielmo II, studiando il russo, ha in animo di evitare il rinnovarsi di un piccolo incidente accaduto nel suo primo viaggio in Russia. Il giovane imperatore tedesco, a cui non piace guari la lingua francese, quantunque la conosca perfettamente, volle parlare il tedesco a Peterhof. Lo tsar gli rispose in francese che egli non conosceva il tedesco tanto da poter avere una conversazione. Ciò non è esatto, perchè Alessandro III sa benissimo il tedesco, ma non volle allontanarsi dagli usi internazionali. I due sovrani non volendo cedere, fu chiamato un interprete. Ora Guglielmo II studia il russo per non avere testimoni nei suoi colloqui collo tsar. »

Russia - La figlia del reggimento. - La *National Zeitung* riferisce che il reggimento di granatieri russi « Keksholm » ha festeggiato, il 24 giugno, il compimento dell'educazione di Mascha Keksholm, detta « La figlia del reggimento. »

Nell'ultima guerra turco-russa, alcuni soldati di questo reggimento trovarono in un villaggio turco abbandonato dai suoi abitanti, una bella bambina di quattro anni, la presero con loro, la adottarono per figlia e pregarono il loro colonnello Parfjutin ora generale e comandante l'undicesima divisione di fanteria, di mantenerla presso di sé a spese dell'intero reggimento, unanime a questa domanda.

La piccola turca venne poi messa in un rinomato istituto d'educazione ed ora essendo compiuta la sua educazione ne è uscita, regalando al reggimento un bellissimo cuscinetto ricamato con arabeschi in oro, su cui si vedono la bandiera e il nome del reggimento, le iniziali di tutti i Sovrani russi, sotto cui esso servì dal 1710, anno della sua fondazione, per opera di Pietro il Grande, le vittorie riportate, ecc., e finalmente la firma, « Mascha Keksholm, figlia del reggimento granatieri Imperatore d'Austria, Keksholm 12 gennaio 1878 - 5 giugno 1890. »

Adesso, gli ufficiali, sott'ufficiali e soldati di questo reggimento, si propongono di formar tra loro una colletta per metterle assieme una dote.

Cose di casa e varietà

Compatti alle urne

Il Santo Padre Leone XIII nell'ammirabile e sapientissima sua Enciclica del 10 gennaio anno corr. dà chiaramente la norma che ogni cattolico nell'esercizio della vita pubblica deve seguire.

Il S. Padre dice:

« Dovunque la Chiesa non vieta di prender parte alla pubblica amministrazione, debbonsi favorire le persone di specchiata probità, e che danno speranza di tornarsi benemerite della chiesa cattolica, nè per ragione alcuna è lecito di dare la preferenza ad uomini ostili alla religione. »

Scelto dunque il candidato nostro tra le persone di specchiata probità, dobbiamo tutti compatti portare il nome di lui alle urne. Non ci arrestino nè pigrizia, nè malintesi, meno ancora rispetti umani. Ciascuno si adoperi tutto potere perchè gli amici suoi accorrido alle urne e col loro voto, facciano riuscire l'avv. dott. Casasola consigliere comunale.

Sempre contraddizioni!!

Il corrispondente udinese dell'*Adriatico* parlando a questo giornale, numero di ieri, delle nostre elezioni, così descrive il candidato nostro l'avv. dott. Vincenzo Casasola:

« Questi, come uomo, è onorevole persona, è convinto clericale; por-

tano i nostri avversarii un nome intemerato e di cittadino intelligente, che conta personali simpatie ed amicizie in tutti i partiti ».

« È un ben meritato elogio che il corrispondente dell'Adriatico tributa al nostro candidato. Noi gliene sappiamo grado, e, per questo giusto ritratto che egli fa dell'avv. dott. Casasola gli tributiamo le congratulazioni nostre riconoscendolo, in questo, persona leale.

Ma... ma non sappiamo poi spiegare come possa cadere in tanta contraddizione come cade quando, dopo le belle parole con cui dipinse il candidato nostro, scrive:

« Ed è perciò che maggiore si presenta il pericolo per i liberali ».

Collega, dove sta il pericolo? — forse nel lasciar che trionfi la candidatura di un nome intemerato e di un cittadino intelligente che conta personali simpatie ed amicizie in tutti i partiti?

Se tali sono le doti che si riconoscono nel convinto clericale perché poi mostrar tanta paura di vederlo sedere nel Patrio Consiglio?

Per noi, a fior di logica, anche, ogni liberale non settario, dovrebbe votare per l'onorevole persona, l'avv. Vincenzo dott. Casasola.

Pubblica istruzione

Il ministero della P. I. ha diramato una circolare ai rr. Provveditori, per invitarli a fargli conoscere in qual modo gli ispettori scolastici delle varie provincie del regno hanno atteso finora all'ufficio proprio.

I rr. Provveditori dovranno rimettere al ministero la loro relazione non più tardi del 31 corrente.

Il ministero della P. I. ha disposto che coloro che negli anni precedenti superarono uno dei due gruppi nell'esame di licenza liceale, non saranno in verun caso, tenuti d'ora innanzi a rifarlo quando si presentino all'esame di riparazione.

Le tre riparazioni parziali consentite dall'art. 80 del regolamento in vigore ai candidati per gli esami di licenza liceale, s'intendono concesse anche a quelli che ripetono esami già sostenuti secondo le disposizioni anteriormente in vigore, e si contano: dal tempo in cui essi hanno dato l'intero esame di licenza, quando non abbiano ottenuta l'intera approvazione in uno dei due gruppi, o altrimenti dall'ultima ripetizione generale del gruppo in cui non furono pienamente approvati.

Collaudo di campane

Riceviamo e pubblichiamo con piacere il seguente giudizio che apposita commissione emise sul nuovo lavoro di tre campane uscite dalla fonderia del signor Da Poli, presentiamo al quale le nostre congratulazioni.

Preg.mo Sig. Giou. Antonio De Poli Udine

Si sente in dovere la sottoscritta commissione, di dichiarare, che il concerto delle tre campane fuse della S. V. ha sorpassata l'aspettativa di tutto il paese, nonché dei forestieri, che appositamente si recarono qui a sentirle.

La S. V. può andare superba di tale lavoro e li sottoscritti consciamente le rilasciano la presente con piena facoltà di pubblicarla; perché l'intonazione è perfetta, squisita la sonorità, robusta la vibrazione, il suono maestoso ed i freghi rinetti; insomma lavoro da poter primeggiare a qualsiasi Esposizione, o per testimonianza anche di competenti nell'arte.

Tanto a sua soddisfazione, assicurandola che la presente fu dettata dalla più schietta sincerità.

Rivignano 4 luglio 1890.

La Commissione

Firmati: Gori Giacomo — P. Pertalden — Giacomo Locatelli — Bissoni Antonio — D. Pietro del Giudice Parroco — Giuseppe Paruscini — Giacomo Del Fabbro — Galvina Pietro.

Per atti da distruggersi

Per la distruzione degli atti di Polizia amministrativa dell'Ufficio locale di P. S. essendosi avuta la offerta di L. 680 al quintale, si terrà nel 18 and. un definitivo esperimento per la aggiudicazione della carta al miglior offerente.

Borse di studio

Per il prossimo anno scolastico 1890-91 e per la durata di un triennio sono, dal ministero d'agricoltura I. C. poste a concorso due borse di studio per la scuola superiore d'agricoltura di Milano e due per la scuola superiore d'agricoltura di Portici. A ciascuna borsa è unito l'assegno annuo di L. 800.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'ufficio del R. Provveditore agli studi.

Rissa e ferite

Trangoni Ermio, calzolaio da Udine, venuto ieri a diverbio con l'altro calzolaio Corradini Luigi, riportò ad opera dell'avvocato tre ferite all'orecchio, al braccio ed al fianco sinistro. Fortunatamente le ferite sono lievi, essendo state giudicate guaribili in meno di 10 giorni.

Ad Aviano Pagnacco Giacomo inferse un colpo di coltello a Polo Tucchia, causando gli una ferita sotto la mammella destra guaribile oltre 10 giorni.

Furto

In Buia dal sotto portico della casa di Casello Giovanni venne rubata una quantità di biancheria per un valore di L. 50 a sospetta opera di Z. G.

I divertimenti per beneficenza

Il Commercio di Milano pubblica alcune sensate osservazioni sulla frenesia che invade le città italiane di far continue baldorie col pretesto di qualche beneficenza. « Un bel gioco, dice il foglio milanese, deve durar poco e ci pare che questo della Flora, Fauna, Pesca dell'Ohimè! e adesso del Brrr!!! sia ora di smetterlo.

« Che proprio si abbia, nel santo nome della beneficenza — una molto problematica beneficenza — a seccare la gente, e che i giornali compiacentemente abbiano a prestarvi tutto l'anno, via, è cosa che eccede i limiti della discrezione. Il pubblico ha il diritto di esigere che lo si lasci in po' in pace.

« Ma che proprio non v'isìa modo di fare della beneficenza con altro mezzo che cogli storni sollazzi? Che proprio s'abbia a costringere i buoni figli di Albione a sfoderare di nuovo al nostro indirizze il loro irrucciato carnival nation? Che proprio i nostri bravi artisti e capi scarichi non trovino un'applicazione migliore all'estrinsecazione del loro spirito?

« Andiamo, via. Si grida contro coloro che vogliono fare carnevale una volta all'anno. Ma che cosa si ha da dire di chi lo vuol fare tutto l'anno?

« Vogliamo diventare un popolo di matti e di accattoni, noi altri, se più si continua.

« Non fess'altro, pensiamo alla salute. Fa caldo ora: lasciate respirare la gente. »

Il raccolto del frumento

Crediamo sia interessante conoscere la condizione del raccolto del frumento, questo re dei cereali, nelle principali località di produzione.

Cominciando dall'Italia abbiamo la soddisfazione di poter dire che in quest'anno il raccolto si presenta in ogni parte soddisfacente; qualche campo, è vero, in allentato, ma in complesso le spighe si mostrano turgide di grani e pesanti, cosicché si può presumere che l'importazione, che nella campagna ora al suo termine raggiunge circa 10 milioni di quintali, si ridurrà alla metà o forse meno; aggiungiamo che anche gli altri raccolti, fieno, fave, bozzoli, furono buoni, come promettenti sono i campi di grano-turco, gli oliveti; discreto si presenta il raccolto delle uve, malgrado che la peronospora abbia danneggiato assai gravemente le vigne, in ispecie sui colli alpini.

In Francia il raccolto del frumento si presenta molto bene, essendo quasi superato felicemente il periodico critico della fioritura; però in Francia si sono quasi esaurite tutte le riserve, e perciò i prezzi odierni sono più elevati dei nostri.

In Inghilterra è pure lusinghiero l'aspetto dei campi, però colà il raccolto è in ritardo su di noi di oltre un mese, cosicché non è passato ancora il periodo delle fioriture, che ispira qualche inquietudine, perché colà il tempo, fino alla scorsa settimana favorevole, si è fatto piovoso; dal che ne avviene che i prezzi si sono consolidati.

L'Austria-Ungheria in quest'anno avrà un ottimo raccolto, per cui i prezzi sono in continuo ribasso.

L'Allemagna fa assegno su di un buon raccolto medio.

La Russia che sperava un ottimo raccolto, l'avrà solo mediocre, e così pure la Romania vide dalle soverchie piogge compromessa notevolmente la messe, che alcune settimane or sono era promettentissima.

Le Indie avranno un raccolto discreto; buono il raccolto in Austria ed all'Argentina.

Veniamo agli Stati Uniti, questo massimo centro di esportazione; nella campagna che sta per terminare quella Repubblica esportò (calcolata la farina come frumento) circa 26 milioni di quintali; in quest'anno la

esportazione (e quanto assicurano i giornali special) non potrà oltrepassare i 18 milioni di quintali.

Questo lo stato delle cose; è difficile far pronostici sui prezzi, ma si può credere che da noi essi non variano di molto da quelli della campagna terminata.

Teatro Nazionale

Il Giro del Mondo, divertimento istruttivo unico nel suo genere, diretto dal avv. M. Petagna.

L'esposizione è aperta dalle 11 ant. alle 11 pom.

Torza serie straordinaria, 350 vedute in oristallo e soggetti diversi.

Oggi alle ore 1 1/2 antim. dopo penosa e lunga malattia, munito dei conforti di Santa chiesa, passò all'altra vita il

M. R. D. Valentino Tonissi

Cerimoniere Arcivescovile e Cappellano nella Metropolitana Basilica.

Era nato il 9 aprile 1814.

Preghiamo pace all'anima di lui.

Un progetto di legge per i barbieri

In Francia venne già elaborato, in Italia è in pectore: si tratta di introdurre presso i barbieri la pratica degli antisepsi ossia la disinfezione dei loro strumenti e la saponatura della barba, con liquidi e saponi antisettici, onde impedire la trasmissione, purtroppo assai frequente, di schifose malattie della pelle. — Il Sapori Bertelli, è antisettico per eccellenza, ed è quindi l'unico sapone da adoperarsi a da rasare dal barbiere, onde farne la schiuma per la barba. — Essendo poi un sapone finissimo, a base di puro olio d'olive, è detergente ed emolliente in sommo grado e si deve usare per la tosetta e pel bagno, onde rendere la pelle vellutata e morbida. Il Sapori ora, è anche munito d'un delicato profumo.

Diario Sacro

Mercoledì 9 Luglio — ss. Agazio e comp. mm. P. Q. ore 5, min. 33, mattina.

ULTIME NOTIZIE

Per il Comune di Roma

L'on. Martini presentò alla Camera la relazione sul progetto di legge dei provvedimenti per il Comune di Roma. La relazione si stamperà durante la notte. Tra la commissione ed il ministero vi è accordo completo. La quota annua del dazio consumo, che vorrà assunto dal governo, sarà portata da dodici milioni e mezzo come era stabilito prima, a 14 milioni. Alle spese di beneficenza si provvederà coi beni delle confraternite esclusivamente romane. Nel progetto era stabilito che a scopo di beneficenza sarebbero indemanate le 127 confraternite che vi sono a Roma.

Si è notato che otto di queste confraternite riguardano provincie non romane, e sono di senesi, bresciani, bergamaschi, lombardi, lucchesi, fiorentini, pisani ed istriani, le quali, oltre lo scopo del culto, hanno quello di sussidiare i rispettivi concittadini. L'altro giorno si unirono a Roma alcuni deputati per protestare contro la soppressione di queste otto confraternite, e decisero di presentare un emendamento a questo scopo.

Gli effetti della nuova legge andranno in vigore a datore dal giorno in cui il municipio avrà liberamente conseguito il pareggio del bilancio. Occorrendo al Comune qualche limitata anticipazione, il governo è autorizzato a fargliela rivalendosi sulle future annualità del concorso governativo.

Agitazioni contro il progetto

Nella Commissione che esamina il progetto di legge presentato da Crispi per le finanze di Roma, è sorto grave dissenso a proposito dell'art. 11 che la maggioranza della Commissione vorrebbe soppresso.

I radicali intanto hanno intenzione di promuovere dalla cittadinanza romana un giudizio sull'opera del Governo, e pare che la federazione repubblicana convocherà il popolo per domani sera in Piazza del Popolo per recarsi a protestare in Campidoglio contro il progetto Crispi.

Zeila caduta all'Italia

Parigi 7. — Il Journal des Debats ha il seguente dispaccio da Berlino: « L'Italia ha ceduto il protettorato sulla costa dei Somali all'Inghilterra, ricevendo in cambio Zeila nell'Harrar, e la punta meridionale del golfo di Tadjura ».

Il processo dei terroristi russi a Parigi. Si ha da Parigi, Ieri sera tardi è finito il processo contr.

i terroristi russi, fabbricanti di materie esplodenti.

Il presidente, rivolgendosi agli accusati domandò loro:

« Accusati, avete qualche cosa da dire? »

L'accusato Stefanoff dichiara che sarà più felice nelle prigioni francesi che nelle miniere della Siberia. Fa l'apologia del nihilismo. Il presidente gli dà sulla voce.

Reistan si alza la legge fra generale sorpresa una dichiarazione, che distrugge la difesa degli avvocati.

« Io voglio che si sappia — egli dice — che se parlai dell'agente provocatore Landesen, non avevo però bisogno di essere provocato; accetto la responsabilità dei miei atti. Ho lasciato la Russia con un mandato ben definito, l'ho eseguito in Francia, e voi mi condannate. Spiacemi soltanto di essere condannato come un agente provocatore; ma non voglio che si dica che io fui provocato per diminuire la pena. »

La sentenza del tribunale condanna tutti gli imputati e tre anni di carcere ed a duecento franchi di ammenda, meno la signora Reinstein e la signorina Bromqorg che furono assolte; Landesen fu condannato a cinque anni di prigione.

In Inghilterra

Ieri a Londra una gran folla si riunì alle 8 pom. davanti l'Ufficio centrale di polizia. Parecchi constabili distribuirono stampati acclamanti la rivoluzione sociale e convocando ad una riunione alle ore 10 pom. o Trafalgar Square. I disordini a Bron Street continuano; numerosi furono i feriti. Il ministro della guerra smentì alla camera l'insubordinazione dei granatieri di guardia.

TELEGRAMMI

Madrid 6 — Il Consiglio dei ministri accettò le dimissioni di Castillo e Albarena ambasciatori a Parigi e Londra.

New York 7 — Il New York Herald ha da Vienna: Lo stato di Kalnoky si è aggravato.

Londra 7 — Il Daily Chronicle ha da Visona: Dei torbidi serbi avvennero a Ipek, città della Vecchia Serbia appartenente alla Turchia. Bande di montenegrini che la minacciano ebbero un conflitto colle truppe turche.

Il Times dice che gli assassini del console serbo a Pristina furono arrestati. Sono un albanese ed un zingaro. Il delitto non ha nessun carattere politico.

Il Times reca da Bruxelles: Dicesi che il Belgio presterebbe quindici milioni allo Stato libero del Congo prendendo un'ipoteca.

Madrid 7 — Nuovi casi di colera, numero 19. Un decreto della Reggente sospende le Cortes.

ANTONIO VITTORI, gerente responsale.

Non più fiori e foglie di stoffa

Nel premiato lavoratorio di arredi suori di DOMENICO BERTACCINI in Udine trovati in continua lavorazione le tante desiderate palme coi fiori e foglie in metallo di zinco, coloriti al naturale; per forniture di altari le quali si possono lavare essendo di interminabile durata. Così si fanno adocchi per colonnati contorni di pale quadri ecc. dell'istesso genere. Il proprietario avendo curato ogni mezzo possibile per soddisfare alle tante richieste per queste palme, non dubita anche di essere ricompensato con commissioni.

Così anche nelle Forniture candelieri, lampade, ed altri tanti lavori, garantisce le argentature e dorature; rimettendo anche a nuovo oggetti vecchi.

Non più le tristi conseguenze del taglio DEI CALLI

Esportazione del premiato balsamo Lasz, callifugo incomparabile per l'America, Egitto, Turchia, Inghilterra e Austria-Ungheria.

Questo premiato Callifugo di Lasz Leopoldo di Padova oramai di fama mondiale «stripa Calli, occhi pollini, indurimenti cutanei, senza disturbo e senza fasciature adoperando il medesimo con un semplice pennellino.

Bonellina con etichetta rossa cent. 60; con etichetta gialla L. I, munita della firma autografa dell'inventore, del pennellino e del modo di usare il Callifugo.

Deposito generale per la provincia presso l'Ufficio Anzuni del Cittadino Italiano, via della Posta 16, Udine.

In Nimis Presso il Chimico Farmacista Luigi Dal Negro.

Coll'aumento delle spese postali, si spedisce franca nel Regno.

medaglia d'Argento alla Esposizione Nazionale Torino 1884

ING. A. ALESSANDRI E C.

LAVORI E COSTRUZIONI
IN CEMENTO

SEDE SOCIALE & STABILIMENTI
BERGAMO
PIAZZALE DELLA STAZIONE

SUCORSUALE & DEPOSITO
MILANO
VIALE MAGENTA N. 29 C.

Pavimenti in cemento semplice monocromi ed a disegno.

SPECIALITÀ PER PAVIMENTI

in cemento e scaglie di marmo a disegno alla Veneziana.

ALBUM E CATALOGHI A RICHIESTA

Tubi, Vasi, Statue, Decorazioni
Istruiti per cortili ed etc.

VASCHE DA BAGNO



PIROSCAFI CELERISSIMI

PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova ai 3, 14 e 24
d'ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA,
PIAZZA NUZZATA, 17

Subagente della Società in Udine,
sig. Nodari Lodovico, via Aquileia.

Altro Subagente in Provincia,
distinto collo stemma della Società
sulle rispettive insegne.

IMPERIALE E REALE PROFUMERIA

Ditta PIETRO BORTOLOTTI

INVENTORE E FABBRICATORE
DELLA TANTO RINOMATA ACQUA DI FELSINA
2 Gioielli, dalle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia.

Oltre l'Acqua di Felsina pregiata per la sua qualità
cosmetica ed igienica, come profumo, per conservare
la pelle morbida nell'acqua, come deodorante, o per
togliere le cattive emanazioni dello stufa, spruzzandone un
leggero rivoletto, la Ditta raccomanda pure le seguenti

SPECIALITÀ

Vellutina al Bismuto. Polvere Grassa. — Acqua
di Chinina. — Lozione Vegetale alla Olibanna. — Polvere
da denti alla Glicerina. — Idem alla Rosa. — Saponi
Bortolotti assortiti in odore. — Acqua Balsamica, per ri-
donare ai capelli il loro colore primitivo senza macchiare.
— Aceto aromatico di Felsina.

Un pacco postale contiene una dozzina d'Acqua di
Felsina o costa L. 10,75 franco di porto.
Bologna — Piazza Galvani — lett. U.

Ing. S. GHILARDI e C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO
Strada circumvall. fra porta Nuova e porta S. Antonio.
La più antica e rinomata fabbrica d'Italia

Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola).

Intarsi e Marmi Artificiali

SPECIALITÀ
PAVIMENTI per CHIESE
economici e di lusso.

Grattini, Balaustra e Predella a mosaico
per Altari in granito artificiale e legentini
di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

TUBI IN CEMENTO E LASTRICATI
Specialità — Vasche da Bagno
in granito eleganti e solidissime

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbric-
cerie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la
pavimentazione delle chiese, sia per quanto riguarda i pavi-
menti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli
più economici ed intarsi e marmi artificiali. Gli stessi per
la economia dei prezzi, per l'eleganza
e varietà dei disegni e soprattutto per la loro
eccezionale solidità e durata costituiscono
una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ul-
timi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, sia
in Italia che fuori, superano già le OTTOCENTO e
in tutti questi lavori non abbiamo mai, e lo diciamo con sen-
timento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci
e chor. Fabricieri, né proteste né lamenti di sorta, ma
da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che
ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque brama-
se di esaminarli.

N.B. Tutte le nostre opere vengono da noi garantiti,
Campioni e disegni a richiesta.



PRODOTTI DI PINO SILVESTRE

Premiato Laboratorio di C. T. MEYER
Firenze, Piazza Santa Maria Novella, 22

Rimedi efficacissimi contro Gotta, Reumatismo, Paralisi, Artrite, Sciatica,
Resipole, Catarri cronici, Mali polmonari o tracheali, ecc.

Consistono in Olio o Spirito per Frizioni o Massaggio ed uso interno, Unguento pettorali,
Estratto da bagni, Pomati, Sapone, ecc. Più in fucelle leggere o gravi, filo da calza, og-
getti confezionati, cioè: camiciolo, mutande, calze, berretti parafrado, scaldapetto, fa-
sciscorpo, ginocchiali, solotto, ovatta antirumatica, ecc.

Contro domanda, si spedisce un piccolo Trattato relativo in una colla distinta dei prezzi in

Cura Primaveraile del Sangue

FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona 16 - FELICE BISLERI - Via Savona 16, Milano

Bibita all'acqua, Seltz e Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro-Soluto
Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue

Da prendersi prima dei pasti, ed all'ora del Vermouth
Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

FERRO EFFERVESCENTE RISSI

il più aggradevole dei ferruginosi

L'unico che viene sopportato dai più deboli e delicati stom-
machi; perciò è il più indicato rimedio per le signore o fanciulli
affetti d'anemia o clorosi. È il più potente ricostituente
del sangue, di pronto effetto e d'una digeribilità rara. Rac-
comandasi nelle cure primaveraili dando tono ed energia
alle debolezze generali provenienti dal qualsiasi causa.

I ragazzi e le signore lo prendono con piacere perché spum-
ante ed aggradevole. Distinti medici lo raccomandano come
la più geniale e felice preparazione ferruginosa.

Deposito in Udine da *Comessatti Giacomo, Girolami Pi-
lippaggi, Ufficio Anunzi del Cittadino Italiano*
— la Nimita presso il Chimico-farmacista Luigi Dal Negro.

Vendesi all'ingrosso dal preparatore in Milano via
Giuseppe Sirtori 6 e dai sigg. Pagani, Villani e C. S.



Nuovo! Nuovo! Brevettato!

DI DIVERTIMENTO ARTISTICO

PITTURA ORIENTALE

sulla terra cotta impressa a disegni

Ognuno può diventare pittore in due ore!

Cassette complete di L. 10, 15 e 20. Chiedere l'In-
struzione in crom. con cartolina doppia.

P. BARELLI Milano, Galleria De Cristoforis,
n. 4, 5, 6, 7.



METEOR

PORTAPENNE TASCABILE A SERBATOIO

Patente universale del dott. Hommel

indispensabile per signori medici, ingegneri, giornalisti,
viaggiatori o per qualsiasi persona che debba usare pen-
na fuori di casa.

Penna senza rivali per la sua perfezione, durata, ela-
ganza e prezzo, penna di grande comodità, utilissima e di
facilissima prontezza per servirsene. — Per riempirla oc-
corre solo girarla fra le dita. — Si può adoperare qualun-
quesi penna ed inchiostro.

Innumerevoli Ottimi Attestati delle Autorità Militari e Civili. — « Utile Regalo per Si-
gnori e Signori ». — Si vende in tutte le principali cartolerie del Regno. — Unico Rappre-
sentante per l'Italia: CESARE CURIEL - MILANO, Via Andegari, 12.

BELLEZZA E CONSERVAZIONE

INDIANTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'illustre comm. prof. VAN-
ZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.
Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne preserva e guarisce la carne, rinforza
le gengive luogose, smorza e rissente, purifica l'alito, lasciando alla bocca una
deliziosa e lunga freschezza.

Lire UNA a scatola con istruzioni

Esigere la vera Vanzetti Tantini guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni,
sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'imposto a C. Tautini
Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di
scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie *Gerolami e Minisini*, dal profumiere
Petrozzi e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

Acqua Minerale Ferruginosa, Alcalina, Jodica, Bromica DELLA FONTE DI SELVA

L'Acqua minerale ferruginosa,
alcalina, jodica, bromica della
Fonte di Selva, analizzata dall'Il-
lustre e gior Professore Diono-
rido Vitali, Direttore del Galie-
natto di Chimica Farmaceutica e
Tossicologica della Regia Uni-
versità di Bologna, (analisi cui
si vede stampata nelle etichette
delle bottiglie dell'Acqua stessa),
è stata riconosciuta utilissima a
curare le anemie paucitrici, le feb-
bri di malaria, la clorosi, la li-
monoreia, la leucorrea, le ostu-
sioni di fegato e di milza, i ter-
ramenti linfatici, scrofolosi o
rachitici ecc., ed in genere tutte
le malattie in cui hanno deficienza
di sangue, (come ne fanno fede
i certificati di illustri medici) e lo
però un ricostituente di pri co
ordine, sopportabile agli stomaci
anche i più delicati. Per la po-
polarità delle sostanze minerale
che la compongono e per la sua
assoluta mancanza di solfati (che
sono dannosi) è stata dichiarata
utilissima nel suo genere. La me-
daglia è stata premiata con DIPLO-
MA D'ONORE e Medaglia d'oro
al Concorso Internazionale d'igi-
ene a Gand (Belgio) e con ME-
DAGLIA D'ORO alle Esposizioni in-
ternazionali di Colonia (Ger-
mania) e di Parigi 1889.

L'uso dell'Acqua minerale della
Fonte di Selva, smentita il sa-
gue impoverito dei suoi più vitali
elementi, liberandolo dai prodotti
morbosi che si depositano nei li-
vori tessuti organici. Essa è una
bibita gradita, eccita l'appetito,
non disturba le funzioni digestive,
non congestiona, non produce si-
tichezza, ma rinvigorisce l'organi-
smo, combatte il pallore e la
flaccidità della carne, rinvigorisce
l'energia fisica e morale.

Tenore lo bottiglia colorata e
non esposta a gran luce. Si usa
in tutte le stagioni, sia sola o
allungata a digiuno, o nei giorni
pasti muscolati al vino. Agitare
la bottiglia prima di usare l'Ac-
qua stessa.

Guardarsi dalle frodi, truffe, etc.
— Esigere sull'etichetta la Marca
Depositata o il non o cognome
del proprietario. Leggere sulla
capsula il nome della Fonte.

Si vende al deposito princi-
pale alla Farmacia Mondini e
Marchi, presso la Chiesa di San
Paolo in Bologna, la bottiglia
grande (tipo l'ordalese), e dai
principali farmacisti e depositari di
Acqua minerali in Italia.

Per partito, con sconto ai re-
penditori, inviare le ordinazioni
a GASPARE BARBIERI — Via
Marsala, 38, Bologna.

Certificati di illustri Professori
e Medici.

Sign. Prof. Comm. Cav. Fri-
gnoli, Ret. insignito della R. U-
niversità di Bologna — Prof. Ezio
Sciasanna, Roma — Prof. Giulio
Valentini, della R. Università di
Pisa — Cav. Dott. Felagallo, B-
Roma — Dott. Ant. Michetti,
Diret. Med. del Manicomio provin-
ciale di Pesaro. — Dott. Cav.
Girolamo Leoni, Medico Primario
dell'Osp. Magg. di Verona — Cav.
Prof. Gaetano Alodonegi Medico
Primario dell'Ospedale infantile
dell'Adolorata di Bologna —
Comm. Dott. Marcello Venturoli,
Medico Primario dell'Ospedale in-
fantile dell'Addolorata di Bologna —
Dott. Onofrio Santinelli, B-
Bologna — Dott. Pugioli, Sest.
Prim. dell'Osp. Magg. di Bologna —
Dott. Cav. Giovanni Spagnoli di
Bologna — Dott. A. Caramitti,
idem. — Dott. Luigi Rodolfi, B-
— Dott. Edgar Kurz, Direttore
della Poliklinik Chirurgica di
Firenze — Dott. Andrea Solari,
Medico Primario a Lugano —
Dott. Luigi Pignoni, B-
Bologna — Dott. Bocca-
nera, Medico Com. a Palo (Roma) —
Dott. Evangelisti Medico Cond.
alla Selva Mirvezi — Dott. Se-
bastiano D'Onofrio, di Budrio —
Dott. Alfredo Rossi, idem. — Dott.
Carlo Dal Monte, di Vergato —
ecc. ecc.

In Udine si vende alla Farma-
cia G. Girolami — L. Biasoli —
P. Conati e presso l'Ufficio An-
nunzi del Cittadino Italiano via
della Posta, 16. — In Nimita alla
Farmacia Luigi Dal Negro.

ANTECIBUM

preparato dalla farmacia
PRATO

Torino, Via Po, 20, Torino

Da preferirsi a qualsiasi
Vermouth spesso volte nocivi
alla salute. Questo è tonico-
digestivo. Eccita l'appetito ed
è raccomandato nelle debo-
lezze del ventricolo. La bott.
L. 2. — Si usa assai colla
Soda Water. — Deposito in
Udine presso l'Ufficio An-
nunzi del Cittadino Italiano
della via Posta, n. 15.